

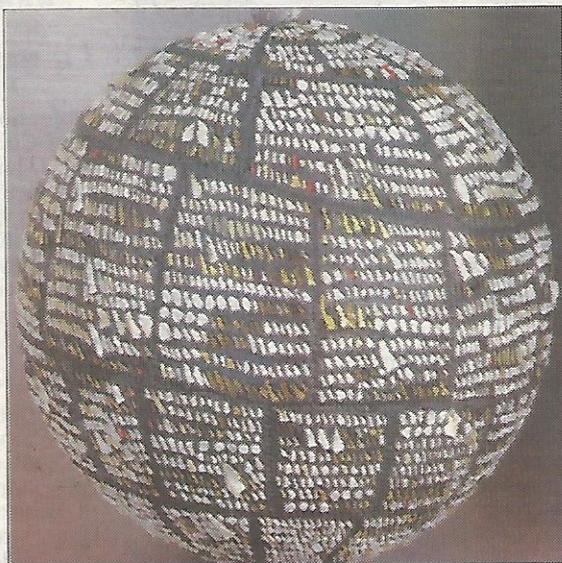
MOSTRE 2

"Byzantium Faventia Venetiae"; fino al 15 ottobre

Nittolo, la ricerca Felice

Al Circolo degli Artisti di Faenza espone Felice Nittolo: e il mosaico trova geometrie nuove e identità autonoma...

Collaterale alle manifestazioni della ceramica di antiquariato, la mostra di Felice Nittolo (al Circolo degli Artisti di Faenza) lascia un po' stupiti e un po' perplessi, e non tanto per la presunta "trasgressione" del personaggio o delle opere: questa era ed è la dichiarata intenzione della rassegna che, già nel sottotitolo (*Off the edge: fuori dai margini*), vorrebbe proporci un artista, guarda un po', unico nel suo genere. Ma le creazioni più riuscite di Nittolo sembrano piuttosto quelle più "normali": gli oggetti in vetro, ad esempio, tra cui un sincero autoritratto e la provocatoria replica, con questo materiale, della celebre "coppa con le colombe" dai mosaici di Galla Placidia. In Nittolo è in effetti costantemente presente la ricerca di possibili contaminazioni tra il mosaico, che lo affascina particolarmente, ed altri linguaggi artistici



(anche teatrali, musicali o poetici): lo ribadisce anche il secondo sottotitolo di questa mostra - *Byzantium Faventia Venetiae* - al pari del primo non proprio modesto e neppure felicissimo. I mosaici di Nittolo sono interessanti, segnatamente per un ravennate e segnatamente per chi dice che il mosaico come espressione artistica è morto da almeno 10 secoli; tuttavia, imbevuti come sono di un ossessivo decorativismo, appaiono i meno "fuori dai

margini" nell'opera di questo artista. Altrettanto "già viste" sembrano le creazioni con le bottiglie deformate, con quell'aria *pop-art* che può ovviamente piacere o non piacere, ma che tanto innovativa, comunque, non è.

Belle e stimolanti, piuttosto, le creazioni musive in cui Nittolo rivela anche una ricerca formale, con le grandi sfere, i coni, le stele e le nuove geometrie che tentano di sottrarsi - riuscendoci - a quel ruolo statico e un po' penalizzato cui è costretto il mosaico su superficie piana. Con esse Nittolo conferisce un'identità autonoma, e non più subalterna, all'arte musiva, concepita finalmente anche come ricerca scultorea e pittorica, non più solo decorativa. (s.b.)

Faenza, Circolo degli Artisti, piano superiore (antico granaio). Orari: 19-23 (chiuso lunedì). Fino al 15 ottobre. Ingresso gratuito.